

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**11/09/2012**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 10-09-2012 al 11-09-2012

10-09-2012 Adnkronos <b>Taranto, incendio in raffineria: spento dai vigili del fuoco</b> .....	1
10-09-2012 Adnkronos <b>Appiccano fuoco per bruciare sterpaglie e provocano rogo</b> .....	2
10-09-2012 AgenParl <b>ENI: BONELLI (VERDI), INCENDIO CONFERMA CHE TARANTO E' BOMBA ECOLOGICA</b> .....	3
11-09-2012 La Citta'di Salerno <b>bellizzi, led luminosi per le strade</b> .....	4
11-09-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Caserta) <b>Rifiuti, vertice in prefettura: si ricomincia tutto daccapo</b> .....	5
10-09-2012 Il Corriere del Sud Online <b>Incendio autocisterna, riaperta A16</b> .....	7
10-09-2012 Gazzetta del Sud.it <b>Borgo, denunciati quattro operai</b> .....	8
10-09-2012 Gazzetta del Sud.it <b>Soluzione tampone per far arrivare l'acqua a 270 famiglie</b> .....	9
10-09-2012 Gazzetta del Sud.it <b>Bimbo sparisce e viene ritrovato dopo 3 ore</b> .....	10
10-09-2012 Il Giornale del Molise.it <b>Sisma, nuova grana per lorio</b> .....	11
11-09-2012 Libertà <b>Taranto, incendio nella raffineria Eni Un operaio ustionato in modo grave</b> .....	12
10-09-2012 Il Mattino (Avellino) <b>Paola De Stasio Saranno celebrati domani pomeriggio alle 16 a Lioni i funerali di Fiorenzo Dell...</b> .....	13
10-09-2012 Il Mattino (Nord) <b>CASTELLAMMARE Bobbio dà battaglia al revisore dei conti Tra i revisori dei conti...</b> .....	14
10-09-2012 Panorama.it <b>Lavorando provocano incendio, denunciati</b> .....	15
10-09-2012 Primo Piano Molise.it <b>Il ponte sulla nuova Statale 87 va abbattuto</b> .....	16
10-09-2012 Il Punto a Mezzogiorno <b>Incendio di sterpaglie minaccia l'abitato a Villa S. Lucia</b> .....	17
10-09-2012 Il Quotidiano Calabria.it <b>Incendio nei boschi a Laino Borgo denunciati dipendenti Provincia</b> .....	18
10-09-2012 Repubblica.it <b>Taranto, incendio nelle cisterne dell'Eni -</b> .....	19
10-09-2012 Il Secolo XIX Online <b>Incendio all'Eni, un ferito</b> .....	20
10-09-2012 Taranto Sera <b>Rogo in bar del centro per un corto circuito</b> .....	21
10-09-2012 Tiscali news <b>Fiamme all'Eni di Taranto, ferito un operaio</b> .....	22
11-09-2012 marketpress.info <b>SERVIZIO CIVILE, ESCE IL BANDO PER 500 GIOVANI VOLONTARI DESTINATI ALLE ZONE TERREMOTATE, 400 IN EMILIA-ROMAGNA.</b> .....	23
11-09-2012 marketpress.info <b>PULSANO. PER IL DEPURATORE CONSEGNA LAVORI ENTRO OTTOBRE 2012</b> .....	24

***Taranto, incendio in raffineria: spento dai vigili del fuoco***

- Adnkronos Puglia

**Adnkronos**

*"Taranto, incendio in raffineria: spento dai vigili del fuoco"*

Data: **10/09/2012**

[Indietro](#)

Taranto, incendio in raffineria: spento dai vigili del fuoco

ultimo aggiornamento: 10 settembre, ore 14:25

Taranto - (Adnkronos) - Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno spento le fiamme. Un operaio è rimasto lievemente ferito

[commenta](#) [0](#) [vota](#) [1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Taranto, 10 set. (Adnkronos) - Un incendio e' divampato nella raffineria dell'Eni a Taranto, nella zona dei serbatoi di stoccaggio. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno spento le fiamme. Da una prima ricostruzione, un operaio e' rimasto lievemente ferito. Subito dopo il rogo si e' sprigionata una nube nera che, fanno sapere gli stessi vigili del fuoco, si e' dissolta dopo che il rogo e' stato domato.

***Appiccano fuoco per bruciare sterpaglie e provocano rogo***

- Adnkronos Calabria

**Adnkronos**

"Appiccano fuoco per bruciare sterpaglie e provocano rogo"

Data: **10/09/2012**

[Indietro](#)

Appiccano fuoco per bruciare sterpaglie e provocano rogo

ultimo aggiornamento: 10 settembre, ore 14:20

Cosenza, - (Adnkronos) - Arrestati operai Provincia di Cosenza

commenta 0 vota 1 invia stampa

[Tweet](#)

Cosenza, 10 set. (Adnkronos) - Quattro operai a tempo determinato della Provincia di Cosenza sono stati arrestati per incendio boschivo colposo perche' si sono resi responsabili di un vasto rogo scoppiato a fine agosto nel comune di Laino Borgo. I quattro operai lavoravano sulla strada provinciale 241 alla pulizia di alcune cunette e per tale motivo hanno dato fuoco ad alcune sterpaglie.

Da li' si e' generato l'incendio il cui propagarsi delle fiamme ha interessato oltre 50 ettari di superficie ricadente all'interno del perimetro del Parco Nazionale del Pollino composta da bosco misto di latifoglie e conifere e macchia mediterranea. Le fiamme sono state spente grazie all'intervento di due mezzi aerei e di diverso personale da terra che per oltre 24 ore ha operato nella zona.

Alla denuncia dei quattro uomini si e' arrivati grazie ad un nuovo innovativo metodo investigativo, denominato metodo delle evidenze fisiche, applicato dagli uomini del Corpo Forestale dello Stato dei Comandi Stazione di Laino Castello, Civita e Mormanno che hanno operato sul posto.

***ENI: BONELLI (VERDI), INCENDIO CONFERMA CHE TARANTO E' BOMBA ECOLOGICA***

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

*"ENI: BONELLI (VERDI), INCENDIO CONFERMA CHE TARANTO E' BOMBA ECOLOGICA"*

Data: **11/09/2012**

[Indietro](#)

Lunedì 10 Settembre 2012 18:10

ENI: BONELLI (VERDI), INCENDIO CONFERMA CHE TARANTO E' BOMBA ECOLOGICA Scritto da com/bat

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 10 set - "L'incendio alla raffineria Eni conferma che Taranto è una vera e propria bomba ecologica. Nessuno ancora ha realmente compreso la gravità della situazione se si considera che sia il governo che la Regione hanno concesso le autorizzazioni per il raddoppio per le attività dell'Eni e del progetto Tempa Rossa e che a questo si aggiunge l'autorizzazione per il raddoppio della Cementir". Lo dichiara il presidente dei Verdi Angelo Bonelli che aggiunge: "E' necessario che Governo e Regione revochino immediatamente le autorizzazioni concesse alla raffineria e per gli inceneritori in una città in cui, come si legge nella perizia della procura ci sia 'ammala' e si 'muore' di inquinamento". "Taranto e i suoi abitanti hanno pagato e pagano un prezzo altissimo a causa dell'inquinamento e di un sistema di produzione basato sulla diossina - conclude Bonelli -. L'unico modo per restituire un futuro alla città e fermare la strage silenziosa e anonima che si perpetua all'ombra delle ciminiere è quella di avviare una conversione ecologica dell'economia, costruendo un'alternativa all'eterno ricatto tra salute e lavoro con cui si è rubato il futuro, la salute e la vita alla città".

***bellizzi, led luminosi per le strade***

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**Citta' di Salerno, La**

""

Data: 11/09/2012

Indietro

- *Nocera*

Bellizzi, led luminosi per le strade

E sulle deiezioni canine il comandante dei vigili promette multe fino a 100 euro

BELLIZZI L amministrazione retta dal sindaco Giuseppe Salvioli in collaborazione con la polizia municipale ha deciso di dare una nuova veste alla segnaletica stradale. Saranno applicati, infatti, dei led che si illuminano all'imbrunire al centro di via Roma e in via Cuomo per dividere la carreggiata. «Saremo uno dei primi comuni Campani ad applicare tale segnaletica» ha commentato il comandante dei vigili urbani Bruno Porcelli. Tutta la segnaletica orizzontale sarà ritinteggiata nuovamente: strisce pedonali e aree di sosta saranno più visibili. E intanto fioccano le multe. Solo nel mese di agosto sono state elevate trenta contravvenzioni per chi ha sostato illegittimamente sulle strisce pedonali, nei pressi degli scivoli per i diversamente abili e presso i passi carrabili. Invece, le guardie ambientali, che hanno preso servizio il 4 settembre, hanno elevato undici contravvenzioni: nove per deiezioni canine del valore di trenta euro e due per non rispetto delle norme sulla raccolta differenziata del valore di cento euro. «Per quanto concerne il valore dei verbali sulla raccolta differenziata continua Porcelli - applicheremo non più l'ordinanza del sindaco, bensì quella del decreto legislativo di seicento euro». Il comandante Porcelli annuncia: «È mio intento fare un'ordinanza ad hoc, portando le contravvenzioni sulle deiezioni canine da trenta euro a cento euro. Punteremo sulla raccolta differenziata e se sarà necessario faremo anche degli appostamenti per verificare i singoli cittadini che gettano i rifiuti solidi urbani in modo illegittimo, affinché tutti rispettino le regole». Anche quest'anno è stata riconfermata la collaborazione tra la polizia municipale e la Protezione civile comunale davanti alle scuole di piazza Antonio De Curtis e di Bivio Pratole. Dario Luca Mattia

***Rifiuti, vertice in prefettura: si ricomincia tutto daccapo*****Corriere del Mezzogiorno (Ed. Caserta)**

""

Data: **11/09/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - CASERTA

sezione: Primo Piano data: 11/09/2012 - pag: 4

Rifiuti, vertice in prefettura: si ricomincia tutto daccapo

di ANGELO LOMONACO Il punto di partenza è il potenziamento dei biodigestori presso gli Stir

NAPOLI Si riparte dal nuovo commissario per le discariche nominato a fine luglio dal governatore Caldoro, il viceprefetto Raffaele Ruberto, che per il momento sta studiando il piano stilato dal suo predecessore Vardè. Meglio: si riparte dal proposito di ridurre al massimo, anzi al minimo, ciò che in discarica dovrebbe finire grazie al potenziamento del sistema di biodigestori presso gli impianti Stir. Dal problema dei lavoratori di Sapna, la società provinciale nata nel 2010 con 30 dipendenti e costretta per legge ad assumerne decine, che ora per la spending review cioè un'altra legge non potrebbe pagare. Dalla differenziata da incrementare per la quale però mancano i soldi perché quelli della Comunità Europea sono bloccati visto che pende ancora su tutti noi la supermulta appunto per i rifiuti. Dal termovalorizzatore di Napoli Est che si farà anzi no, a seconda da quale rappresentante istituzionale parla. Dal termodistruttore che si dovrebbe realizzare a Giugliano per bruciare quasi sei milioni di ecoballe ancora conservate in surreali colline di immondizia imbustata. Dalla necessità di trovare una prospettiva per i lavoratori dei Consorzi di bacino in liquidazione, senza stipendio da mesi. Penelope non riuscirebbe davvero a fare di meglio. Perché la tela dei rifiuti in Campania, intessuta un giorno, il giorno dopo si ripresenta come un grande rotolo di filo, spesso ingarbugliato. E se un giorno sembra trovare soluzione a Napoli, il giorno dopo rimbalza a Roma. Il tutto mentre la Commissione Europea ci guarda e attende minacciosa. Ma non attenderà ancora a lungo. Suona come una conferma il fatto che al vertice convocato ieri pomeriggio in prefettura per affrontare la situazione ha preso parte il prefetto Andrea De Martino in persona con il governatore Stefano Caldoro, il presidente della Provincia Luigi Cesaro, il sindaco di Napoli Luigi de Magistris, i loro assessori e anche l'amministratore unico di Sapna, l'avvocato Enrico Angelone. Cosa si è deciso? In sostanza di ricominciare daccapo, di prendere altro tempo e di rimandare la palla a Roma. È forse per questo che tutti dicono che si è creato un clima favorevole e fattivo. Fattivo? Alla fine, de Magistris ha mostrato grande ottimismo, tanto da dichiarare addirittura che «ci sono le condizioni perché Bruxelles guardi con attenzione ai progressi fatti e magari cominci anche a sbloccare parte di fondi per raggiungere più rapidamente picchi elevato di raccolta differenziata». Magari, appunto. Considerato che rischiamo la multa. Più realista Caldoro, che ha ammesso: «Governiamo i flussi attraverso la nostra impiantistica e continuiamo con i trasferimenti extraregionali ed extranazionali». E ha aggiunto: «Abbiamo bisogno di impiantistica di primo livello, non le discariche vecchio stile che accoglievano il tal quale, ma impianti per il rifiuto biostabilizzato. Con il presidente dell'Ance Campania, Enzo Cuomo, abbiamo previsto una serie di azioni». Volte soprattutto a discutere serenamente con i sindaci di «impianti assolutamente sostenibili». Quanto agli Stir, il governatore ha annunciato che nei prossimi mesi partiranno le gare per il potenziamento per la biostabilizzazione del rifiuto. Infine, ha concluso, «sono in corso le procedure per Napoli Est, dove non è stata presentata una formale offerta economica, nonostante la procedura negoziale, e siamo in sede di aggiudicazione per il termovalorizzatore di Salerno». Mentre, però, non c'è problema a Salerno, a Napoli Est è noto de Magistris e il vicesindaco Sodano, che pure era ieri in prefettura, hanno affermato che il termovalorizzatore lì non si farà mai. Il che potrebbe spiegare l'apparente riluttanza della A2A a presentare la proposta economica. La questione è irrisolta ma il clima resta di «forte collaborazione», ribadisce anche il presidente della Provincia. «Infatti spiega Cesaro abbiamo scritto insieme un documento che spediremo al ministro Patroni Griffi perché ci fornisca la sua interpretazione sulle norme che regolano la spesa delle società pubbliche». Insomma, perché chiarisca come si deve comportare la Sapna, che dipendenti oggi ne ha circa 220 ma ne potrebbe pagare 30, mentre l'amministratore Angelone non può neppure intavolare la trattativa aziendale per ottenere la flessibilità necessaria a garantire il funzionamento degli impianti 24 ore su 24. Il rischio, se questo non avverrà, è che resti l'immondizia a terra: rischio quantificabile in 165 tonnellate al giorno. Cesaro sottolinea intanto che per il potenziamento degli impianti sono stati compiuti significativi passi avanti, visto che il commissario Manzi ha quasi completato l'esproprio dei terreni intorno agli

***Rifiuti, vertice in prefettura: si ricomincia tutto daccapo***

Stir di Giugliano e Tufino, che ridurrà la necessità di discariche. Quanto ai consorzi di bacino in liquidazione, della questione si è fatto carico l'assessore regionale Giovanni Romano, che nei giorni scorsi ha avuto molti incontri a Roma, altri ne avrà nei prossimi e a sua volta era ieri in prefettura. «Occorre un progetto a medio-lungo termine per garantire i lavoratori», dice Romano, preoccupato perché dopo quello di Napoli e Caserta, ora anche il Consorzio di Salerno «non è in condizione di pagare gli stipendi. Sto cercando di ottenere anticipazioni sui crediti che i consorzi vantano». In particolare dalla Protezione civile. Ai quasi novecento dipendenti di Napoli, spiega il commissario liquidatore Claudio Crivaro, in estate è stata pagata la quattordicesima ma ci sono ancora cinque mensilità arretrate. A Caserta va un po' meglio. RIPRODUZIONE RISERVATA



***Incendio autocisterna, riaperta A16*****Corriere del Sud Online, Il***"Incendio autocisterna, riaperta A16"*Data: **10/09/2012**

Indietro

Incendio autocisterna, riaperta A16

By at 10 settembre, 2012, 12:44 pm

10-09-2012 12:44

Domate fiamme tra Baiano e Avellino, traffico verso normalità

(ANSA) NAPOLI, 10 SET E' stato riaperto il tratto dell A16 in direzione Napoli, dell A16 Napoli-Canosa, tra Baiano e Avellino Ovest, chiuso stamani a causa dell incendio di un autocisterna che trasportava benzina. L incidente e' avvenuto all altezza del chilometro 34. L incendio e' stato domato dalle numerose squadre dei vigili del fuoco intervenute, provenienti da Avellino, Benevento e Napoli. Il traffico sta tornando alla normalità .

***Borgo, denunciati quattro operai***

- borgo, incendio - GazzettaDelSud

**Gazzetta del Sud.it**

*"Borgo, denunciati quattro operai"*

Data: **10/09/2012**

[Indietro](#)

[Home](#)

[Incendio colposo](#)

[Borgo, denunciati](#)

[quattro operai](#)

[10/09/2012](#)

Quattro operai a tempo determinato della Provincia di Cosenza sono stati denunciati dal Corpo forestale dello Stato per incendio boschivo colposo.

Quattro operai a tempo determinato della Provincia di Cosenza sono stati denunciati dal Corpo forestale dello Stato per incendio boschivo colposo. I quattro si sarebbero resi responsabili di un rogo scoppiato a fine agosto a Borgo. Gli operai lavoravano sulla strada provinciale 241 alla pulizia di alcune cunette e per questo hanno dato fuoco ad alcune sterpaglie. Le fiamme si sono propagate andando ad interessare oltre 50 ettari di superficie del Parco nazionale del Pollino.

***Soluzione tampone per far arrivare l'acqua a 270 famiglie***

- amam, acqua, viale trapani - GazzettaDelSud

**Gazzetta del Sud.it**

"Soluzione tampone per far arrivare l'acqua a 270 famiglie"

Data: 10/09/2012

Indietro

Città

Viale Trapani alto

Soluzione tampone per  
far arrivare l'acqua  
a 270 famiglie  
10/09/2012

Attraverso una manovra nella condotta idrica, i tecnici dell'Amam riescono a far giungere l'acqua alle palazzine rimaste a secco per quasi 10 giorni. Non ancora individuato il guasto per risolvere definitivamente il problema. Intanto stamani una delegazione di abitanti ha protestato bloccando la strada.

Una strozzatura alla rete idrica per far confluire verso la zona del torrente Trapani alta una maggiore portata di acqua. Una soluzione tampone per ovviare nell'immediatezza ai problemi che si manifestano da una decina di giorni in attesa di risolvere il guasto che ancora i tecnici dell'Amam non hanno individuato. Le autobotti che la protezione civile stava inviando non potevano certo compensare totalmente la carenza idrica che ha fino a questa mattina causato immensi disagi ad alcune centinaia di famiglie che risiedono nei 28 condomini della zona. Per questo una loro rappresentanza stamani dalle 9 ha deciso di portare la protesta in strada riversando ogni cosa trovata ai margini per impedire il regolare transito dei mezzi. Un modo per sensibilizzare i tecnici dell'Amam e soprattutto sollecitarli a risolvere il caso in breve tempo. Ma la soluzione definitiva - ha detto il dirigente della Azienda meridionale Acque D'Arrigo - non è così semplice come può sembrare. Proprio da quando si sono manifestati i primi disservizi ci siamo messi all'opera, ma la rete alla quale questo agglomerato abitativo è allacciato è una delle più lunghe tra quelle da noi gestite". Si tratta della rete che partendo dal serbatoio Gonzaga arriva fino al villaggio di Pace. Una mezza dozzina circa di chilometri da controllare palmo a palmo per trovare il punto in cui verosimilmente si è aperta una falla tale da provocare una notevole perdita di pressione. Perdita che non consente in questo momento di approvvigionare regolarmente zone alte come quelle in cui ricadono i condomini in questione. Con questa deviazione che inevitabilmente rischia di creare scompensi in altre zone servite dalla medesima condotta si riesce a tamponare l'emergenza. Per dirla tutta - ha continuato stamani il dirigente dell'Amam - molti di questi condomini sono morosi con l'azienda di ben 380 mila euro, ma non per questo stiamo lesinando il nostro impegno per la soluzione definitiva del caso che potrebbe richiedere ancora del tempo".

***Bimbo sparisce e viene ritrovato dopo 3 ore***

- amantea, bimbo sparito - GazzettaDelSud

**Gazzetta del Sud.it**

*"Bimbo sparisce e viene ritrovato dopo 3 ore"*

Data: **10/09/2012**

[Indietro](#)

[Home](#)

[Amantea](#)

Bimbo sparisce e viene

ritrovato dopo 3 ore

10/09/2012

Il minore si era allontanato dalla casa dei nonni, in località Cannavina verso le 20 senza dare più notizie. S'è temuto il peggio. Nelle ricerche sono stati impegnati carabinieri, vigili del fuoco, volontari della protezione civile e 118.

Il piccolo è stato ritrovato, intorno alle 23, dai carabinieri coordinati dal colonnello Francesco Ferace. Inizialmente si era temuto il peggio, la vicenda era alquanto frammentata e nell'immediato appariva abbastanza complicato ricostruire gli eventi che avevano avuto origine nel corso del tardo pomeriggio. Il fanciullo, secondo quanto raccontavano alcuni testimoni, si trovava a casa dei nonni per trascorrere una tranquilla giornata nel calore dell'atmosfera familiare. Poi a un certo punto era sfuggito s'era allontanato dall'abitazione inoltrandosi nell'area collinare che si protrae fino a località Cannavina. Zona, quest'ultima, poco popolata e alquanto impervia, ancora in fase di urbanizzazione. L'allarme era scattato poco prima delle 20. In pochi minuti erano state avviate le ricerche coordinate dagli stessi carabinieri.

***Sisma, nuova grana per Iorio***

Il Giornale del Molise

**Giornale del Molise.it, Il**

""

Data: 11/09/2012

Indietro

cronaca

Chiesto rinvio a giudizio per aver allargato l'area del cratere. Archiviazione per fondi art. 15

Sisma, nuova grana per Iorio

Un fiume di denaro, precipitato nel cratere sismico, allargato a dismisura e in modo del tutto arbitrario: 134 milioni e spiccioli finiti a tutti i comuni della provincia di Campobasso inseriti tra quelli danneggiati dal terremoto. Una scelta che, secondo la procura della repubblica, il commissario delegato per l'emergenza sisma non avrebbe potuto compiere. Per questo, il sostituto procuratore Fabio Papa, che ha coordinato le indagini, ha chiesto che Michele Iorio venga processato. Abuso d'ufficio e indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato, sono i reati che Papa contesta al governatore. In pratica il terremoto del 31 ottobre e del 1 novembre del 2002, riguardò l'area del cosiddetto "cratere sismico" e non altri: 14 comuni compresi nella zona del frentano, individuati da una specifica ordinanza del presidente del Consiglio dei ministri, allora Silvio Berlusconi. Ma quel provvedimento, burocraticamente individuato col numero 3253, fu scavalcato da Iorio, è sempre la tesi della Procura, in tre circostanze. Tre delibere, tra febbraio e maggio dell'anno successivo con le quali il commissario delegato ampliava l'area della zona colpita dal sisma a tutta la provincia di Campobasso. Una decisione che aveva già fatto saltare sulla sedia Guido Bertolaso. L'allora responsabile della protezione civile, mise in evidenza che la competenza di allargare la zona terremotata non poteva essere attribuita al commissario delegato. Ma intanto, dal 2003 al 2011, i fondi per il terremoto sono stati spalmati sull'intera provincia. Secondo la procura provocando un danno ai 14 paesi del cratere, al Cipe e al ministero dell'economia, tutti citati come parti offese. Tutto regolare, invece, la questione dell'ormai famigerato articolo 15. Sempre il sostituto procuratore Fabio Papa, ha chiesto l'archiviazione per il procedimento a carico del presidente Iorio nella cui condotta non sono stati individuati elementi di rilievo penale. La storia, nasce a pochi mesi dal terremoto, ma riguarda l'alluvione che a gennaio del 2003 aveva colpito la zona a valle della diga di Guardialfiera. Per quei comuni il governo emanò un decreto di sostegno e all'articolo 15 di quel provvedimento predispose un programma pluriennale di interventi diretti a favorire la ripresa produttiva del Molise che in pochi mesi era stato bersaglio di un sisma e di un'alluvione. Dunque, a differenza dell'ampiezza del cratere sismico, in questo caso – e questa è anche la tesi di Papa – a Iorio era stata lasciata un'ampia discrezionalità. E quindi, anche i famosi finanziamenti per la patata turchesca e per le api mellifere furono erogati nella massima legalità. Un punto a favore del governatore, colpito su questi aspetti anche dalla stampa nazionale, in più di una circostanza sollecitata ad arte dei suoi avversari politici, qualcuno dei quali, in loco, sulla patata e sulle api ha sì costruito anche qualche fortunata sortita editoriale. Storia chiusa. Ora è attesa la pronuncia del gup.

red [03/09/2012]

***Taranto, incendio nella raffineria Eni Un operaio ustionato in modo grave***

Articolo

**Libertà**

""

Data: 11/09/2012

Indietro

un altro lavoratore ferito leggermente  
Taranto, incendio nella raffineria Eni  
Un operaio ustionato in modo grave

L'esterno della raffineria Eni

**BARI** - Per oltre mezz'ora prima di dissolversi un'enorme nube di fumo nero, visibile da diversi punti della città, si è fermata nel cielo, proprio sullo stabilimento, nella zona dove sono ubicate le cisterne: un incendio nella raffineria Eni di Taranto è divampato intorno alle 10 ed ha provocato il ferimento di un operaio che ha riportato ustioni all'incirca sul 15% del corpo. Le sue condizioni non sarebbero preoccupanti: Luigi Ancora, di 44 anni, è ricoverato nel reparto Grandi ustionati di Brindisi. Per la tipologia di ferite riportate - si è appreso dal direttore sanitario della Asl di Brindisi, Graziella Di Bella - i medici non si sono ancora espressi sulla prognosi. Un altro operaio - a quanto sembra - è rimasto ferito in modo lieve. È questo il terzo incidente avvenuto nello stabilimento Eni Refining & marketing di Taranto dallo scorso mese di aprile: altri due episodi simili si sono verificati infatti il 7 aprile e 12 marzo. In entrambi i casi prima si verificò una esplosione e poi si svilupparono le fiamme che furono spente subito dopo. Non ci furono fortunatamente feriti.

L'incendio - ha precisato l'azienda nel pomeriggio di ieri - si è verificato in corrispondenza di una tubazione a sud del serbatoio T3148 esternamente al bacino di contenimento. «Nell'area - spiega la società - era in corso l'attività di isolamento della tubazione, finalizzata all'inserimento di valvole controllabili da remoto, in ottemperanza a una specifica prescrizione del comitato tecnico regionale. Durante questa fase, che prevede l'apertura della tubazione, il prodotto (benzina) ha trovato un innesco che ne ha causato la combustione per ragioni ancora in fase di accertamento». La combustione si è protratta per circa 15 minuti, secondo l'azienda, e ha causato una colonna di fumo visibile all'esterno.

11/09/2012

***Paola De Stasio Saranno celebrati domani pomeriggio alle 16 a Lioni i funerali di Fiorenzo Dell...*****Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **10/09/2012**

Indietro

10/09/2012

Chiudi

Paola De Stasio Saranno celebrati domani pomeriggio alle 16 a Lioni i funerali di Fiorenzo Della Sala. Sempre nel pomeriggio di martedì si svolgerà il rito funebre per Teresa Ruglio a Caposele. Fiorenzo e Teresa sono deceduti in un incidente con la moto sulla Fondovalle Sele nel territorio di Colliano. La dinamica del tragico sinistro è tuttora al vaglio degli inquirenti, l'impatto è stato terribile, entrambi sono morti sul colpo. Le salme sono presso l'obitorio dell'ospedale di Battipaglia, dove per tutta la giornata di ieri c'è stato un via ai incessante di familiari, parenti ed amici. Oggi sarà conferito dalla Procura di Salerno l'incarico per l'autopsia. L'esame autoptico sarà effettuato martedì mattina. Subito dopo le bare partiranno alla volta di Lioni e di Caposele. L'arrivo della salma di Fiorenzo Della Sala è previsto intorno alle 13 di martedì, sarà allestita la camera ardente presso la sede del 118 di Lioni. Ricordiamo che Fiorenzo Della Sala da 17 anni prestava servizio nell'associazione Anpas «Nunziante Ruggiero», uno dei volontari più attivi, più presenti, conosciutissimo e apprezzato per la sua disponibilità. . Attualmente ricopriva la carica di vice presidente regionale dell'Anpas e di responsabile operativo della Protezione Civile. La sua ultima missione da volontario era stata nell'Emilia colpita dal terremoto. Fiorenzo era un veterano del volontariato, tra le sue esperienze le missioni di soccorso tra i terremotati dell'Umbria e dell'Abruzzo. Ieri tantissima gente si è recata a Lioni presso l'abitazione di Fiorenzo, centinaia di persone hanno voluto dare il loro cordoglio ed il loro conforto alla moglie e alle figlie Teresa e Nunzia. Ai funerali parteciperanno delegazioni delle associazioni Anpass di vari comuni della provincia e non solo. Grande commozione a Caposele per la tragica morte di Teresa Ruglio, mamma di 3 figli. Anche lei molto conosciuta a Caposele, era infatti una collaboratrice scolastica che prestava servizio nel suo paese, qualche anno addietro aveva lavorato anche a Lioni, Teresa e Fiorenzo erano colleghi. I suoi 3 figli, i suoi ragazzi non l'hanno lasciata mai sola, sono stati all'obitorio di Battipaglia tutto il tempo insieme al marito. © RIPRODUZIONE RISERVATA

***CASTELLAMMARE Bobbio dà battaglia al revisore dei conti Tra i revisori dei conti...*****Mattino, Il (Nord)**

""

Data: **10/09/2012**

Indietro

10/09/2012

Chiudi

CASTELLAMMARE Bobbio dà battaglia al revisore dei conti «Tra i revisori dei conti c'è un pregiudicato, non può restare al suo posto». È la denuncia del sindaco Luigi Bobbio che, a due giorni dal voto sul Bilancio di previsione, ha impugnato due decreti penali di condanna nei confronti di Antonio Cassaneti, uno del 2007 e uno dell'anno successivo, per falsità ideologica in atto pubblico. «Ho incaricato il segretario generale e il dirigente del settore economico finanziario – ha detto Bobbio – di valutare se ricorrano ipotesi di decadenza dalla carica nei confronti di Cassaneti». Quest'ultimo al tempo della candidatura per il ruolo di revisori avrebbe dichiarato di non avere precedenti penali. Pomigliano Terra dei fuochi firma per la querela È partita ieri la raccolta di firme promossa dal Coordinamento Comitati Fuochi, che raccoglie 40 Comuni a Nord Est di Napoli e Sud di Caserta. Centinaia le firme per denunciare i roghi di rifiuti tossici e querelare le istituzioni locali e regionali inadempienti. La querela sarà presentata a fine settembre, termine ultimo della consegna delle firme. La battaglia dei comitati contro i roghi tossici ha reso tristemente note le proporzioni del fenomeno e la pericolosità per la salute. Meta Navi e armatori mostra in piazza Nella settimana della festa patronale di Santa Maria del Lauro Meta riscopre la sua identità marinara con una serie di manifestazioni sotto l'egida del Comune, della Mare Alimuri, del Circolo velico e degli Amici del mare. Si comincia lunedì in piazza Casale, con la mostra «Navi, cantieri e armatori di Meta» a cura dell'associazione studi e ricerche marineria della penisola sorrentina, che si potrà visitare fino a 16 settembre, dalle 9 alle 13 e dalle 16.30 alle 21. Venerdì 14 settembre, sempre in piazza Casale, alle 20.30, conferenza «La marineria metese al tempo della vela», a cura della Studi e ricerche penisola sorrentina e della Casina dei capitani, con relatori Biagio Passero e Massimo Maresca. MONTE DI PROCIDA Tombini e caditoie «Subito la pulizia» Il gruppo consiliare di opposizione Svolta Popolare chiede, con un atto protocollato al Comune, interventi urgenti di pulizia di tombini e caditoie, oltre a verificare le situazioni di pericolo in caso di piogge. Il capogruppo e presidente della Commissione sul Rischio idrogeologico, Giuseppe Pugliese, ha inviato il documento al sindaco Francesco Paolo Iannuzzi e ai funzionari di settore affinché siano esaminate tutte le criticità idrogeologiche e, tra le altre richieste, sia predisposto il Piano di Protezione civile.



***Lavorando provocano incendio, denunciati***

- Panorama

**Panorama.it**

*"Lavorando provocano incendio, denunciati"*

Data: **10/09/2012**

[Indietro](#)

Lavorando provocano incendio, denunciati

Pulivano bordo strada, distrutti 50 ettari di Parco del Pollino 10-09-2012 9:36 [Tweet](#)

[Invia per e-mail](#)

[Stampa](#)

Tag: [Lavorando provocano incendio denunciati ANSA](#)

(ANSA) - COSENZA, 10 SET - Quattro operai a tempo determinato della Provincia di Cosenza sono stati denunciati dal Corpo forestale dello Stato per incendio boschivo colposo. I quattro si sarebbero resi responsabili di un rogo scoppiato a fine agosto a Borgo. Gli operai lavoravano sulla strada provinciale 241 alla pulizia di alcune cunette e per questo hanno dato fuoco ad alcune sterpaglie. Le fiamme si sono propagate andando ad interessare oltre 50 ettari di superficie del Parco nazionale del Pollino.

*Il ponte sulla nuova Statale 87 va abbattuto***Primo Piano Molise.it**

"Il ponte sulla nuova Statale 87 va abbattuto"

Data: 10/09/2012

[Indietro](#)

Il ponte sulla nuova Statale 87 va abbattuto [Video](#) [Foto](#)

La conferma giunge dal perito di parte per il quale 'bisogna ripristinare lo stato dei luoghi'

Una notizia che Primo Piano Molise ha trattato oltre un mese fa e che, nonostante abbia un lato inquietante, non ha suscitato minimamente dibattito. Il ponte di Campolieto della nuova statale 87 è stato costruito su un terreno ad alto rischio frana. Il riassunto dei fatti è breve: l'intervento infrastrutturale è costato in totale più di 40 milioni di euro. Fu pensato per collegare meglio e con tempi ridotti l'area del Cratere – i 14 paesi più colpiti dal sisma del 2012 – e il capoluogo di regione Campobasso. L'ammodernamento però – dopo essere stato contestato dai cittadini che vivono sul territorio interessato dai lavori e dalle associazioni ambientaliste – ha trovato un ostacolo serio

Il Tar molise ha dato ragione a Matteo Varanese, che ha presentato ricorso e dopo anni di battaglie giudiziarie ha vinto contro Regione, Soggetto Attuatore, ministero dei Lavori pubblici e Anas. Il suo perito di parte, l'architetto Ferdinando De Marco sottolinea come il dato del rischio frana era già noto a tutti. “Anche il Ctu (consulente nominato dal giudice amministrativo) lo ha accertato. Poi però ha pure affermato che il nuovo Pai (un piano di pericolosità delle frane) doveva ancora essere approvato. Una circostanza che non cambia le cose. C'è anche da dire – sottolinea De Marco – che il ponte ha un effetto dirompente dal punto di vista dell'impatto ambientale e determina una situazione di disagio per un manufatto che già esisteva, il ponte della ferrovia”. La pericolosità maggiore, è evidente, è nel fatto che poggia su un'area che potrebbe subire smottamenti. “C'è il rischio che col tempo possa avere dei problemi tecnici”, rimarca De Marco. Altra censura accolta dal tribunale di via San Giovanni, che il perito ha contribuito a verificare, è l'invasione in due punti del tratturo. “In un caso si poteva considerare momentanea, nell'altro no perché il tratturo è stato occupato dalla sede stradale della nuova 87. È chiaro che non c'è atto espropriativo, perché il tratturo – spiega – non si può espropriare”. Premesso che ora è pendente un appello al Consiglio di Stato, la domanda più seria è: se anche i magistrati di secondo grado confermassero che l'opera è stata costruita in base ad atti “‘illegittimi’ – tanto che il Tar ne ha ordinato l'annullamento – che ne sarebbe dell'arteria e del ponte di Campolieto? Su questo l'architetto De Marco si è fatto un'idea: “La sentenza prevede il rimborso delle spese legali, di quelle tecniche ma non c'è nel dispositivo il risarcimento per il signor Matteo Varanese, che ha subito danni pesanti perché non è più in condizione di utilizzare la sua abitazione. Questo perché il verdetto – conclude - indica che è necessario ripristinare lo stato dei luoghi e se venisse confermato vorrebbe dire che il ponte, a mio parere, deve essere demolito”.

10/9/2012 | 10:05

***Incendio di sterpaglie minaccia l'abitato a Villa S. Lucia***

Il Punto a Mezzogiorno » Incendio di sterpaglie minaccia l'abitato a Villa S. Lucia » Print

**Punto a Mezzogiorno, Il**

""

Data: **11/09/2012**

Indietro

Incendio di sterpaglie minaccia l'abitato a Villa S. Lucia

Posted By redazione On 10 settembre 2012 @ 21:36 In Villa Santa Lucia | No Comments

Un incendio di sterpaglie che si è sviluppato oggi pomeriggio a Villa Santa Lucia, ha fatto temere che potesse arrivare anche ad alcune case. il rogo, nato in una frazione dal nome emblematico, località Case Arse, non ha tardato ad interessare anche alcune baracche usate da gente del posto come rimesse. Distrutta quindi una struttura in legno e tutto quello che conteneva ma il pronto intervento dei vigili del fuoco di Cassino ha impedito che le immediata arrivassero alle case abitate.

Er. am.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/09/10/58242/>

***Incendio nei boschi a Laino Borgo denunciati dipendenti Provincia***

- calabria cosenza incendio parco pollino denuncia dipendenti provincia - Il Quotidiano

**Quotidiano Calabria.it, Il**

*"Incendio nei boschi a Laino Borgo denunciati dipendenti Provincia"*

Data: **10/09/2012**

[Indietro](#)

**COSENZA**

Incendio nei boschi a Laino Borgo  
denunciati dipendenti Provincia

Quattro dipendenti dell'amministrazione provinciale addetti alla manutenzione stradale sono stati denunciati con l'accusa di incendio boschivo colposo per aver dato fuoco a delle sterpaglie causando in seguito un incendio che ha distrutto 50 ettari di superficie nel Parco del Pollino

di FRANCESCO MOLLO

Un incendio boschivo

LAINO BORGO - Quattro dipendenti della Provincia di Cosenza sono stati denunciati per "incendio boschivo colposo". I quattro operai, assunti a tempo determinato dell'ente provinciale e destinati alla manutenzione stradale, si sono resi responsabili di un vasto rogo divampato a fine agosto nel comune di Laino Borgo. I quattro operai lavoravano alla pulizia di alcune cunette sulla strada provinciale 241 e con lo scopo di disfarsi delle sterpaglie gli avrebbero dato fuoco. Il fuoco è però sfuggito al loro controllo e in pochi minuti ha generato un incendio che si è propagato per oltre cinquanta ettari di superficie ricadente all'interno del perimetro del Parco Nazionale del Pollino. E sono andati in fiamme un'ampia porzione di macchia mediterranea e bosco misto di latifoglie e conifere. Le fiamme sono state spente grazie all'intervento di due mezzi aerei e di diverso personale da terra che per oltre 24 ore ha operato nella zona. Alla denuncia dei quattro uomini si è arrivati grazie ad un nuovo innovativo metodo investigativo applicato dagli uomini del Corpo Forestale dello Stato, in questo caso dai comandi stazione di Laino Castello, Civita e Mormanno che hanno operato sul posto. Si tratta del metodo Mef - Metodo delle evidenze fisiche basato su puntuali criteri di "lettura" del singolo episodio incendiario, che sta portando alla soluzione di un crescente numero di casi di incendio boschivo, sia colposo che doloso, con l'individuazione dei presunti responsabili. In tale contesto, anche a Laino Borgo gli uomini del Coordinamento territoriale per l'Ambiente diretti dal vicequestore Francesco Alberti, grazie all'analisi degli indizi sono arrivati ai responsabili dell'incendio.

10 settembre 2012 09:44

***Taranto, incendio nelle cisterne dell'Eni -***

Taranto, incendio nelle cisterne dell'Eni ustionato un operaio, benzene nell'aria - Bari - Repubblica.it

**Repubblica.it**

""

Data: 10/09/2012

Indietro

**AMBIENTE**

Taranto, incendio nelle cisterne dell'Eni

ustionato un operaio, benzene nell'aria

Le fiamme si sono sprigionate durante i lavori di manutenzione sulle condutture da parte di una ditta dell'indotto. Il direttore dell'Arpa: "Aspettiamoci un aumento del benzene nell'aria" di MARIO DILIBERTO

Un incendio è scoppiato questa mattina nella raffineria Eni di Taranto. Nell'incidente è rimasto ferito un operaio, mentre un'impressionante nube nera si è alzata nel cielo della città.

**FOTO LA NUBE NERA SULLA CITTA'**

Il rogo si è sviluppato questa mattina nella zona delle grosse cisterne della raffineria situata nella zona industriale del capoluogo pugliese. Stando ad una primissima ricostruzione, l'incendio si è innescato nel corso di un intervento di manutenzione alle condutture che collegano i grossi serbatoi. Al lavoro gli operai di una ditta dell'indotto. I lavoratori stavano verificando alcune valvole di quelle tubature.

**FOTO L'INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO**

Un'operazione da condurre a freddo con le condutture libere da carburante ed olio. Qualcosa però, non è andato per il verso giusto ed è scoppiato l'incendio durante il quale è rimasto ferito un dipendente dell'impresa. L'uomo è stato condotto prima al Ss. Annunziata di Taranto e poi al centro grandi ustionati dell'ospedale Perrino di Brindisi. Ha ustioni al volto e alle mani. Le sue condizioni, fortunatamente, non destano preoccupazioni.

Dalla zona dell'incendio si è levata una nube nera altissima, visibile a diversi chilometri di distanza. Sul posto sono intervenuti immediatamente i vigili del fuoco che hanno domato le fiamme.

L'inquietante colonna di fumo si è diradata solo dopo mezz'ora. Oltre ai vigili del fuoco, nella raffineria sono piombate anche le volanti della Polizia e gli ispettori dell'Arpa. "La situazione è sotto controllo - ha detto il direttore di Arpa Puglia Giorgio Assenato - ma certamente la combustione ha comportato emissioni di benzene, i cui livelli sono stati evidenziati dalle nostre centraline". Peraltro nei giorni scorsi era stata segnalata l'entrata in funzione delle torri torce della raffineria, che si attivano per ragioni di sicurezza per smaltire il carburante del ciclo produttivo. "Questi impianti sono stati accesi spesso nell'ultimo periodo - spiega Assenato - e sul punto sarà opportuno chiedere chiarimenti".

La centralina di monitoraggio di via Machiavelli, al rione Tamburi, come ci si aspettava, a poche ore dall'incendio ha rilevato un aumento dei valori di benzene. Sono stati i tecnici dell'Arpa ad accertarlo nell'ambito dei controlli avviati per verificare le ripercussioni dal punto di vista ambientale non solo per l'aria, ma anche per il suolo e la falda acquifera.

L'Arpa sta compiendo gli accertamenti anche per comprendere se gli interventi di manutenzione in atto abbiano rispettato la corretta procedura per la prevenzione ambientale.

(10 settembre 2012)

***Incendio all'Eni, un ferito***

Taranto - Un incendio è divampato all'interno della raffineria Eni di Taranto. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco del comando provinciale di Taranto e del distaccamento interno allo stabilimento. Un operaio è rimasto ustionato ed è stato trasportato all'ospedale "Perrino" di Brindisi. to al collettore di una valvola che collega la linea di passaggio del carburante. Secondo i vigili del fuoco intervenuti sul posto, la situazione ora è sotto controllo. Sono in corso indagini su modalità e cause del rogo. Si è alzata anche una nube di fumo nero visibile in diversi punti della città....

***Rogo in bar del centro per un corto circuito*****Taranto Sera**

*"Rogo in bar del centro per un corto circuito"*

Data: **10/09/2012**

Indietro

Rogo in bar del centro per un corto circuito

Lunedì 10 Settembre 2012 15:54

TARANTO - Un corto circuito all'impianto elettrico ha provocato un incendio al bar Rosy, che è situato in via Polibio. L'allarme è scattato intorno alle 6 di stamattina. Sul posto sono subito intervenuti i vigili del fuoco del Comando provinciale i quali hanno domato il rogo che ha annerito le pareti del locale e provocato danni all'impianto elettrico. Il bar interessato dall'incendio è conosciuto in città in quanto è storica rivendita dei biglietti per gli incontri della squadra di calcio del Taranto. Le fiamme scoppiate all'improvviso, come si diceva, hanno provocato seri danni al locale. Sul posto insieme ai vigili del fuoco della caserma di via Scoglio del Tonno sono intervenuti anche i poliziotti della Squadra Volante.

***Fiamme all'Eni di Taranto, ferito un operaio***

tiscali.notizie |

**Tiscali news***"Fiamme all'Eni di Taranto, ferito un operaio"*Data: **10/09/2012**

Indietro

Fiamme all'Eni di Taranto, ferito un operaio

*Ansa*

## Commenta

(ANSA) - TARANTO, 10 SET - Un incendio e' divampato all'interno della raffineria Eni di Taranto. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco del comando provinciale di Taranto e del distaccamento interno allo stabilimento. A prendere fuoco sarebbe stata una tubazione che consente di trasportare il carburante verso le cisterne. Si e' alzata anche una nube di fumo nero visibile in diversi punti della citta'. I tecnici dell'Arpa stanno verificando la natura delle emissioni. Un operaio - Luigi Ancora, di 44 anni - e' rimasto ustionato ed e' 'ricoverato in prognosi riservata nell'ospedale 'Perrino' di Brindisi. In un primo momento era stato condotto nell'ospedale 'Santissima Annunziata' di Taranto, ma per la gravita' delle condizioni il personale medico ne ha disposto il trasferimento al Centro Grandi Ustionati di Brindisi. L'incidente e' avvenuto durante operazioni di manutenzione. Probabilmente si e' verificato un guasto al collettore di una valvola che collega la linea di passaggio del carburante. Secondo i vigili del fuoco intervenuti sul posto, la situazione ora e' sotto controllo. Sono in corso indagini su modalita' e cause del rogo. Dopo l'incidente, la centralina di monitoraggio di via Machiavelli, al rione Tamburi di Taranto, ha rilevato un aumento dei valori di benzene in concomitanza con l'incendio nella raffineria di Taranto. Sono stati i tecnici dell'Arpa di Taranto ad accertarlo nell'ambito dei controlli avviati per verificare eventuali ripercussioni dal punto di vista ambientale non solo per l'aria, ma anche per il suolo e la falda acquifera. La nube nera si e' creata quando ha preso fuoco la benzina. L'Arpa sta compiendo gli accertamenti anche per comprendere se gli interventi di manutenzione in atto abbiano rispettato la corretta procedura per la prevenzione ambientale. (ANSA).

10 settembre 2012



***SERVIZIO CIVILE, ESCE IL BANDO PER 500 GIOVANI VOLONTARI DESTINATI ALLE ZONE TERREMOTATE, 400 IN EMILIA-ROMAGNA.***

| marketpress notizie

**marketpress.info**

*"SERVIZIO CIVILE, ESCE IL BANDO PER 500 GIOVANI VOLONTARI DESTINATI ALLE ZONE TERREMOTATE, 400 IN EMILIA-ROMAGNA."*

Data: **11/09/2012**

[Indietro](#)

Martedì 11 Settembre 2012

**SERVIZIO CIVILE, ESCE IL BANDO PER 500 GIOVANI VOLONTARI DESTINATI ALLE ZONE TERREMOTATE, 400 IN EMILIA-ROMAGNA.**

Bologna, 11 settembre 2012 - Saranno 500 i giovani selezionati dal bando straordinario di servizio civile nazionale a favore delle zone colpite dal sisma, annunciato nei giorni scorsi dal ministro per la cooperazione internazionale e l'integrazione Andrea Riccardi, intervenuto all'inaugurazione dell'asilo nido Arcobaleno a Camposanto (Modena). L'intervento, sollecitato dalla Conferenza delle Regioni, che ne ha ottenuto il finanziamento, riguarderà infatti 500 giovani italiani, 400 in l'Emilia-romagna, 50 in Lombardia e Veneto e 50 all'Aquila. Nelle province di Modena, Ferrara, Bologna e Reggio Emilia 350 giovani saranno impegnati nei settori educativo e assistenziale, e altri 50 nel settore dei beni artistici e culturali. Grazie alla legge regionale 20/2003 la Regione ha inoltre finanziato l'avvio, nel servizio civile regionale, di ulteriori 100 giovani comunitari e stranieri che affiancheranno i coetanei italiani. Si tratta di un folto gruppo di giovani, provenienti anche dalle zone terremotate (nel bando verrà data priorità proprio a questi ultimi) disposti ad impegnarsi per far fronte ai bisogni espressi dalle comunità dei territori colpiti dal sisma nella fase di ripresa della vita sociale, di ricostruzione e di ritorno alla normalità attraverso il recupero della quotidianità. I Comuni colpiti dal sisma e gli enti del terzo settore sono stati immediatamente coinvolti nella progettazione dell'intervento che dovrà diventare operativo nel più breve tempo possibile. "Contiamo di partire al più presto – ha spiegato l'Assessore regionale alle Politiche sociali Teresa Marzocchi – abbiamo già chiarito gli aspetti principali con l'Ufficio nazionale del Ministero e interessato le Unioni dei Comuni cui spetterà la programmazione e l'attuazione operativa negli ambiti educativi e assistenziali insieme agli enti nazionali e regionali accreditati per il servizio civile. Nei prossimi giorni il progetto verrà sottoposto all'esame del Comitato Istituzionale per essere valutato e, successivamente, incontreremo anche i referenti tecnici locali per approfondire i contenuti e l'organizzazione." "Questa iniziativa, che si traduce in utilità per le comunità locali e per i giovani che vivranno questa esperienza – ha concluso l'Assessore – è coerente con lo stile adottato dalla Regione in tutta la gestione del sisma e rappresenta un'ulteriore opportunità per le Istituzioni di essere vicine ai cittadini anche dopo la fase della prima emergenza."

[<<BACK](#)

***PULSANO. PER IL DEPURATORE CONSEGNA LAVORI ENTRO OTTOBRE 201******2***

| marketpress notizie

**marketpress.info***"PULSANO. PER IL DEPURATORE CONSEGNA LAVORI ENTRO OTTOBRE 2012"*Data: **11/09/2012**

Indietro

Martedì 11 Settembre 2012

**PULSANO. PER IL DEPURATORE CONSEGNA LAVORI ENTRO OTTOBRE 2012**

Bari, 11 settembre 2012 - "La progettazione esecutiva dei lavori di rifunionalizzazione dell' impianto di depurazione di Pulsano - Leporano è stata conclusa da parte di Acquedotto Pugliese, che consegnerà i lavori entro ottobre prossimo nel pieno rispetto del cronoprogramma stabilito nel maggio scorso". Lo ha annunciato l'Assessore regionale alle Opere pubbliche e Protezione civile Fabiano Amati, a margine dell'incontro tecnico svoltosi a Bari sulle problematiche relative all'avvio in esercizio dell'impianto di depurazione di Pulsano e Leporano, alla quale hanno partecipato i sindaci dei Comuni di Pulsano, Faggiano e Leporano, il consigliere regionale Donato Pentassuglia, il Direttore generale dell'Aip Vito Colucci, tecnici di Acquedotto Pugliese, del Consorzio di Bonifica di Stornara e Tara e dell'Autorità di Bacino della Puglia... "Come d'abitudine - ha detto Amati - abbiamo verificato che quanto stabilito nel corso di precedenti incontri sta trovando puntuale riscontro nel costante impegno di tutti i soggetti coinvolti e che dunque ci troviamo in perfetta linea con quanto definito nel cronoprogramma precedente. Acquedotto Pugliese, che ha concluso la fase di progettazione e avviato la procedura di appalto, procederà all'aggiudicazione e consegna dei lavori entro ottobre 2012. Salvo ostacoli, dunque, speriamo di concludere i lavori entro i 180 giorni successivi, ovvero entro aprile del 2013. Allo stesso tempo, il Consorzio di Bonifica si accinge a consegnare i lavori sul Canale Maestro, individuato come recapito finale dell'impianto, finanziati dal Ministero delle Politiche agricoli e forestali, volti a risolvere problematiche legate alla continuità idraulica dello stesso. Abbiamo, infine, ritenuto utile riunire un incontro tecnico, che si svolgerà il 19 settembre prossimo, tra esperti dell'Autorità di Bacino, dei comuni di Pulsano e Faggiano e del Consorzio di Bonifica, per avviare una verifica tecnica sulle perplessità avanzate dal Comune di Faggiano, riguardanti il rischio idraulico legate all'opera di collettamento in fase di realizzazione da parte del comune di Pulsano. Entro il prossimo dicembre sarà convocato un nuovo incontro per verificare l'andamento dei lavori avviati da Aqp, dal Consorzio di Bonifica e dal comune di Pulsano."

&lt;&lt;BACK